

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 1800/AV2 DEL 02/12/2014**

Oggetto: Legge Regionale n°22 del 27.7.1998 - Rimborso spese sostenute per parto iniziato a domicilio e ricondotto in ambito ospedaliero assistite M.M.C. e M.V.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTE la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto “ L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale” e la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: “Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore del’Area Vasta n. 2”;

VISTA l’attestazione dei Responsabili dell’U.O. Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione,

- D E T E R M I N A -

1. di evidenziare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di rimborsare alla assistita Sig.ra M.M.C. che ha iniziato il parto a domicilio, per i motivi descritti nel documento istruttorio, l’importo di € 400,00= , ai sensi del combinato disposto, di cui all’artt.4 comma 2 e 6 della Legge Regionale n°22 del 27.7.1998, così come modificata nell’importo dalla L.R. n°2 del 5.2.2008, dall’allegato A della Delibera della Giunta Regione Marche n°2440 del 4.10.1999 e dalla nota del Servizio Salute della Giunta Regione Marche prot.222825 CR del 12.4.2010;
3. di rimborsare alla assistita Sig.ra M.V. che ha iniziato il parto a domicilio, per i motivi descritti nel documento istruttorio, l’importo di € 400,00= , ai sensi del combinato disposto, di cui all’artt.4 comma 2 e 6 della Legge Regionale n°22 del 27.7.1998, così come modificata nell’importo dalla L.R. n°2 del

- 5.2.2008, dall'allegato A della Delibera della Giunta Regione Marche n°2440 del 4.10.1999 e dalla nota del Servizio Salute della Giunta Regione Marche prot.222825 CR del 12.4.2010;
4. di dare atto che la spesa di €. 800,00=, da imputare al Conto 0508010303 – Altri rimborsi e contributi agli assistiti – del Bilancio 2014, Sezionale Area Vasta 2 e inserito nella programmazione 2014;
 5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
 6. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute, albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.

IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Dott. Giovanni Stroppa

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E U.O. BILANCIO

Le sottoscritte, visto quanto dichiarato nel presente atto dal Direttore del Distretto di Ancona e dal Responsabile della Direzione Amministrativa Territoriale - attestano che il costo derivante dall'adozione del medesimo pari a € 800,00 sarà iscritto al conto economico 0508010303 - Altri rimborsi e contributi agli assistiti – del Bilancio 2014, Sezionale AV2 e inserito nella programmazione 2014.

Servizio Controllo di Gestione

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa M. Letizia Paris

U.O. Bilancio

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa Antonella Casaccia

La presente determina consta di n.6 pagine, di cui n°0 pagine di allegati in formato cartaceo, che formano parte integrante della stessa (vedi disposizione n°422 del 9.1.2012 della Direzione Amministrativa ASUR nel rispetto della normativa sulla Privacy).

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE AV2

e Distretto Sanitario di Ancona

Norme e disposizioni di riferimento

- ❑ L.R. n. 22/1998;
- ❑ DGRM n. 2440/1999;
- ❑ L.R. n. 2/2008;
- ❑ Circolare Servizio Salute – Giunta Regionale – n. 222825/S04/CR del 12/04/2010;
- ❑ Nota del Servizio Salute della Giunta Regione Marche prot.222825 CR del 12.4.2010.

Motivazione:

Con la legge regionale n. 22 del 27 luglio 1998, concernente “Diritti della Partoriente, del nuovo nato e del bambino ospedalizzato” la Regione favorisce il benessere psicofisico della donna e del nascituro durante la gravidanza, il parto e il puerperio, promuove l’informazione e la conoscenza sulle modalità di assistenza al parto, assicura la libertà di scelta circa i luoghi dove partorire, ferme restando le esigenze primarie della sicurezza. La citata legge regionale prevede quali luoghi del parto: l’ospedale, il domicilio, la casa di maternità.

L’art. 4 della citata L.R. 22/98 “Parto a domicilio”, stabilisce che le Aziende Unità Sanitarie Locali (di seguito Aree Vaste) possano istituire il servizio di assistenza al parto a domicilio avvalendosi di personale ostetrico anche in regime di convenzione e, al comma 2, afferma come, in carenza dell’istituzione del servizio di assistenza al parto, le Aree Vaste rimborsano alle donne che hanno effettuato il parto a domicilio le spese sostenute per il parto stesso, fino ad un massimo di L. 1.500.000.

La Legge Regionale n. 2 del 05/02/2008, ha provveduto a modificare l’importo oggetto del rimborso trasformando L. 1.500.000.= in € 1.200,00.= ed introducendo la rivalutazione annuale dell’indice ISTAT.

Con DGRM 2440 del 04/10/1999 sono stati approvati i “ criteri e le modalità attuative del parto extra-ospedaliero in applicazione dell’ art. 6 della LR 26 luglio 1998 n. 22, di cui all’allegato “A”.

La Sig.ra M.M.C. residente ad Ancona, ha presentato a questa ASUR AV 2 – Ancona in data del 31/07/2014 :

- la richiesta redatta ai sensi della sopraccitata DGR 2440/99, di far nascere il proprio bambino a domicilio affidandosi alle cure di una ostetrica iscritta all’albo.
- la dichiarazione di presa in carico da parte dell’ostetrica iscritta all’Albo delle Ostetriche di Ancona al n. 433.
- la dichiarazione del consenso informato e libera scelta sottoscritto dalla medesima e dal partner.

Successivamente l'assistita ha inoltre presentato:

- la scheda per la valutazione delle condizioni ostetriche permettenti il parto extraospedaliero.
- la comunicazione del Direttore del Dipartimento Materno Infantile con la dichiarazione di aver informato l'assistita sugli impegni previsti al punto III dell'Allegato A della DGR 244/99.

La Sig.ra M.V. residente ad Osimo, ha presentato a questa ASUR AV 2 – Ancona in data del 9.9.2014 :

- la richiesta redatta ai sensi della sopracitata DGR 2440/99, di far nascere il proprio bambino a domicilio affidandosi alle cure di una ostetrica iscritta all'albo.
- la dichiarazione di presa in carico da parte dell'ostetrica iscritta all'Albo delle Ostetriche di Ancona al n. 407.
- la dichiarazione del consenso informato e libera scelta sottoscritto dalla medesima e dal partner.

Successivamente l'assistita ha inoltre presentato:

- la scheda per la valutazione delle condizioni ostetriche permettenti il parto extraospedaliero.
- la comunicazione del Direttore del Dipartimento Materno Infantile con la dichiarazione di aver informato l'assistita sugli impegni previsti al punto III dell'Allegato A della DGR 244/99.

Il comma 2 dell'art. 4 LR 22/98 prevede che le Aziende rimborsino alle donne che effettuano il parto a domicilio, le spese sostenute fino ad un massimo di lire 1.500,00, nel caso che le medesime Aziende non abbiano istituito tale servizio. Successivamente la LR n. 2 del 05/02/2008 ha modificato il suddetto comma sostituendo le parole Lire 1.500,00 con € 1.200,00.

Visto che ai sensi del combinato disposto, di cui alle LL.RR. nn.22 del 27/07/98 e 2 del 05/02/2008, della Delibera n. 2440 del 04/10/99 e della nota del Servizio Salute Regione Marche prot. 222825 CR del 12/04/2010, per quelle situazioni in cui, iniziato il parto a domicilio, se lo stesso viene interrotto, per sopraggiunte evenienze di carattere sanitario, e ricondotto in ambito ospedaliero esitando lo stesso in apposito DRG, viene riconosciuto alla ostetrica che ha avviato il parto a domicilio e che per sopraggiunte evenienze si è concluso in regime di ricovero, un importo di € 400,00 pari ad un terzo della somma oggi riconoscibile nel caso in cui l'evento si concluda a domicilio;

CONSIDERATO che con la Legge 22/1998 la Regione Marche ha inteso disciplinare la materia relativa ai diritti della partorientente, del nuovo nato e del bambino speditizzato, in particolare ponendo attenzione al benessere psicofisico della donna e del nascituro fin dal periodo della gravidanza, il parto e il puerperio, promuovendo una adeguata informazione e conoscenza circa le modalità di assistenza al parto ivi compresa la libertà di scelta circa i luoghi ove partorire, ferme restando le esigenze di sicurezza.

STANTE che l'art. 4 della citata LR 22/98 "Parto a domicilio", stabilisce che le Zone Territoriali possano istituire il servizio di assistenza al parto a domicilio avvalendosi di personale ostetrico anche in regime di convenzione e, al comma 2, afferma come, in carenza dell'istituzione del servizio di assistenza al parto, le Zone Territoriali rimborsino alle donne che hanno effettuato il parto a domicilio le spese sostenute al parto stesso, fino ad un massimo di € 1.200,00.

CONSIDERATO che la DGRM n. 2440 del 04/10/1999, all'allegato A stabilisce che, per accedere al contributo finanziario, la donna che ha partorito al proprio domicilio previa opportuna richiesta autorizzata, debba presentare alla Zona Territoriale il certificato di nascita, copia della cartella clinica, dichiarazione di avvenuta esecuzione dello screening neonatale, autocertificazione dell'avvenuto parto a domicilio e delle spese sostenute, sulla base della documentazione in suo possesso

PRESO ATTO che nei termini previsti dalla DGRM n. 2440 del 04/10/1999, alla 34° sett. di gravidanza sia l'assistita Sig.ra M.M.C. che la Sig.ra M.V. hanno inoltrato formale richiesta di parto a domicilio, corredando detta richiesta dalla dichiarazione di presa a carico da parte dell'Ostetrica di fiducia, dalla quale risultano assolti gli impegni indicati per la presa in carico della partoriente, nonché la dichiarazione del consenso informato e libera scelta sottoscritta dalla assistita.

Preso atto che il parto dell'assistita M.M.C. in effetti non è avvenuto a domicilio, ma presso l'Ospedale di Rimini in Via Settembrini, 2;

Preso atto che il parto dell'assistita M.V. in effetti non è avvenuto a domicilio ma presso l'Ospedale SS.Benvenuto e Rocco di Osimo;

In data 28/10/2014 la Sig.ra M.M.C. ha attestato:

che il parto è avvenuto nell'Ospedale di Rimini in data 16/09/2014,

di aver sostenuto la spesa di € 1.252,00 ed ha allegato la fattura n. 9 dell'ostetrica dell'importo di € 1.252,00.

In data 3.11.2014 la Sig.ra M.V. ha attestato che il parto è avvenuto nell'Ospedale di Osimo in data 13.10.2014 ed ha allegato la fattura n. 193/2014 del 29.10.2014 dell'ostetrica dell'importo di € 400,00;

Per quanto sopra esposto

SI PROPONE

1. di evidenziare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di rimborsare alla assistita Sig.ra M.M.C. che ha iniziato il parto a domicilio, per i motivi descritti nel documento istruttorio, l'importo di € 400,00=, ai sensi del combinato disposto, di cui all'art.4 comma 2 e 6 della Legge Regionale n°22 del 27.7.1998, così come modificata nell'importo dalla L.R. n°2 del 5.2.2008, dall'allegato A della Delibera della Giunta Regione Marche n°2440 del 4.10.1999 e dalla nota del Servizio Salute della Giunta Regione Marche prot.222825 CR del 12.4.2010;
3. di rimborsare alla assistita Sig.ra M.V. che ha iniziato il parto a domicilio, per i motivi descritti nel documento istruttorio, l'importo di € 400,00=, ai sensi del combinato disposto, di cui all'art.4 comma 2 e 6 della Legge Regionale n°22 del 27.7.1998, così come modificata nell'importo dalla L.R. n°2 del 5.2.2008, dall'allegato A della Delibera della Giunta Regione Marche n°2440 del 4.10.1999 e dalla nota del Servizio Salute della Giunta Regione Marche prot.222825 CR del 12.4.2010; di dare atto che la spesa di € 800,00=, da imputare al Conto 0508010303 – Altri rimborsi e contributi agli assistiti – del Bilancio 2014, Sezionale Area Vasta 2 e inserito nella programmazione 2014;
4. di dare atto che la spesa di € 800,00=, da imputare al Conto 0508010303 – Altri rimborsi e contributi agli assistiti – del Bilancio 2014, Sezionale Area Vasta 2 e inserito nella programmazione 2014;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

6. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute, albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013..

Il Responsabile dell'Istruttoria

Dott. Marco Markic

Il Direttore Distretto di Ancona

Dott.ssa Patrizia Balzani

DL/

Il Direttore della UOC Direzione Amm.va Territoriale

Dott.ssa Chantal Mariani

- ALLEGATI -

Nessun documento.